



# COMUNE DI COMITINI

*Terra dello Zolfo e delle Zolfare*

*Libero Consorzio Comunale di Agrigento*



*Città del Tricolore*

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Nr. 23 del 06-04-2021

Redatta su iniziativa :  DEL SINDACO  D'UFFICIO

**OGGETTO:** Approvazione Protocollo d'Intesa Area Interna Quarto Sud - Sicilia Centro Meridionale

## IL SINDACO

### PREMESSO:

- **CHE** la Coalizione Territoriale Sicilia Centro Meridionale è sintesi di un lungo e proficuo percorso di programmazione partecipata dal basso che ha prodotto dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 1995, nei comuni facenti parte della Coalizione, notevoli ricadute finanziarie ed importanti risultati di sviluppo locale attraverso l'attuazione dei seguenti strumenti di programmazione:

- il Patto Territoriale Sicilia Centro-Meridionale, finanziato con D.M. n. 2382 del 27/11/2000 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica per un importo di £. 41.458.000.000, comprendente 15 iniziative imprenditoriali ed un'opera infrastrutturale;

- il Patto per l'Agricoltura e Pesca Sette Terre, finanziato con D.M. n. 2507 del 30/4/2001 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica per un importo di £. 34.693.400.000, comprendente 39 iniziative imprenditoriali e due opere infrastrutturali;

- il Progetto Integrato Territoriale Demetra (PIT Demetra), finanziato inizialmente con D.P.R. n. 94/2002 per un importo di € 29.544.188,00 e, ulteriormente, con D.P.R. n. 175/2002 per un importo di € 9.041.097,00, per un importo complessivo di € 38.585.285,00;

- il Contratto d'Area della Provincia di Agrigento, ricadente prevalentemente nell'area ASI di Aragona-Favara, dove sono state ammesse alle agevolazioni 33 iniziative imprenditoriali per un totale di 172,8 miliardi di lire di investimenti e un contributo pubblico a valere sui fondi CIPE di 146,9 miliardi, e finanziati, inoltre, 4 interventi infrastrutturali per un investimento complessivo di 8,28 miliardi di lire;

- il Primo Protocollo Aggiuntivo al Contratto d'Area di Agrigento per l'insediamento di 32 nuove iniziative imprenditoriali di cui 25 nell'agglomerato di Aragona-Favara, 6 nell'agglomerato di Ravanusa e 2 in quello di Casteltermini e per le quali il 9 luglio 2002 sono stati emessi dal Ministero delle Attività Produttive i decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni per investimenti per un importo di € 30.607.000,00;
  - il Patto Territoriale del Golfo che tra i comuni sottoscrittori dell'Accordo interessa esclusivamente il comune di Licata con 8 iniziative per un importo di investimenti pari ad € 10.455.000,00;
  - il Patto Sociale stipulato tra tutti i comuni della provincia, le associazioni di categoria ed i sindacati per lo sviluppo della provincia di Agrigento che ha costituito importante strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse di Agenda 2000 ed in particolare dei 4 PIT provinciali;
  - il Progetto Equal Demetra, dove sono state finanziate una serie di attività finalizzate al miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro locale, il Contratto di Quartiere del comune di Palma di Montechiaro, il PRUSST del comune di Licata, i P.I.C.: *Space, Ecomemaq, Medi@bience e Medins*, il P.I.R. - *Il Gusto della cultura*, il progetto *Le vie del Medioevo* ed altri P.I.C. e progetti caratterizzati da una qualificante presenza di partenariato regionale, nazionale e transnazionale;
  - il Piano Strategico Regalpetra, finanziato per € 350.000,00 al fine di promuovere un diverso e nuovo modello di sviluppo economico e sociale e di riqualificazione territoriale ed urbana dell'aggregazione Sicilia Centro Meridionale;
  - il PIST Sicilia Centro Meridionale ed i PISU di Canicattì e di Licata con finanziamenti a valere sul PO FESR 2007/2013 per opere infrastrutturali di € 7.805.000,00 (PIST SCM), € 6.477.040,00 (PISU Canicattì), € 5.496.400,00 (PISU Licata) per un totale di € 19.778.440,00, oltre € 8.000.000,00 a valere sul fondo JESSICA;
  - il Piano di Sviluppo Locale Distretto Rurale SCM per un importo di € 7.496.750,00 a valere sul Programma LEADER del PSR Sicilia 2007/2013 comprendente 30 iniziative imprenditoriali e due opere infrastrutturali nei comuni di Licata e Ravanusa;
  - il Distretto Turistico Territoriale SCM, riconosciuto con DA n. 59 del 12/10/2011 dell'Assessorato Regionale Turismo, per un importo di € 505.589,23;
  - il Programme de Coopération Transfrontalière Italie/Tunisie 2007/2013 *Les Voyages de la Connaissance*, per un importo di € 780.000,00;
  - il Piano di Azione Locale "Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale", Misure 19.1, 19.2 e 19.4 del PSR Sicilia 2014/2020, per un importo progetto di € 12.239.639,78
- **CHE** l'Unione Europea si è dotata del nuovo "Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027" di c.a 1.100,00 Mld€ al quale sono strettamente connessi "Next Generation EU" di c.a 750,00 Mld€ e le tre reti di sicurezza di prestiti di c.a 540 Mld€, per un totale di 2.390 Mld€ finalizzati a sviluppare:
- un Green Deal europeo per divenire il primo continente a impatto climatico zero;
  - un'Europa pronta per l'era digitale;
  - un'economia al servizio delle persone per un ambiente più attraente per gli investimenti e una crescita che offra lavori di qualità, in particolare per i giovani e le piccole imprese;
  - un'Europa più forte nel mondo promuovendo il multilateralismo e un ordine mondiale basato su regole;
  - la promozione dello stile di vita europeo al fine di tutelare lo Stato di diritto per difendere la giustizia e i valori fondamentali dell'UE;
  - un nuovo slancio per la democrazia europea dando più voce ai cittadini europei e proteggendo la democrazia europea da interferenze esterne quali la disinformazione e i messaggi di odio online;

- **CHE** il Consiglio dei Ministri dell'Italia, come da direttive attuative del QFP 2021-2027 e da "Next Generation EU", ha approvato la Proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'importo complessivo di 310,60 Mld€ riconoscendosi parte integrante di un percorso di progressiva condivisione dei rischi per investimenti volti ad affrontare priorità comuni, a recuperare capacità produttiva, a migliorare le infrastrutture materiali e immateriali, ad affrontare la transizione energetica e digitale per uno sviluppo sostenibile, per la riduzione dei divari e delle diseguglianze e per fronteggiare la notevole crisi derivante dalla devastante pandemia Covid-19;

- **CHE** il "Piano Sud 2030 – Sviluppo e Coesione per l'Italia" costituisce per il periodo di Programmazione 2021-2027, opportunità di rilancio del Mezzogiorno d'Italia per ridefinire i livelli di interdipendenza Nord-Sud, mirando al rilancio degli investimenti pubblici e privati e a ridurre i divari tra cittadini e territori per avviare uno sviluppo forte e durevole con il quale il Sud concorra alla crescita dell'Italia attraverso cinque grandi mission nazionali della coesione definite sulla base dei fabbisogni di investimento coerenti con gli obiettivi di policy indicati dalla Commissione Europea per le Politiche di Coesione del 2021-27 e con i 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e cioè:

- Un Sud rivolto ai giovani;
- Un Sud connesso e inclusivo;
- Un Green Deal per il Sud;
- Un Sud frontiera dell'innovazione;
- Un Sud aperto al Mondo del Mediterraneo;

- **CHE** la "Strategia Nazionale per le Aree Interne", già positivamente sperimentata nell'ambito della Programmazione 2014-2020, è confermata come procedura ordinaria nell'ambito del PNRR nella Mission "Inclusione e Coesione" trasversalmente integrata alle altre Mission del suddetto Piano e che tale politica di sviluppo territoriale locale fondata sui "centri minori", spesso di piccole dimensioni e che non sono in grado di garantire ai residenti un'adeguata accessibilità ai servizi essenziali in quanto:

- significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità);
- dotate di importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere);
- profondamente diversificate, per sistemi naturali e a seguito di secolari processi di antropizzazione;

positivamente caratterizzate però da fattori latenti di sviluppo quali:

- tutela del territorio e comunità Locali;
- valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- saper fare artigianato;

## **CONSIDERATO:**

- **CHE** finalità del Protocollo d'Intesa "Quarto Sud" Area Interna Sicilia Centro Meridionale, di seguito denominato "Quarto Sud", è di beneficiare delle risorse finanziarie di cui al "Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027", "Next Generation EU", "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia", "Piano Sud 2030 - Sviluppo e Coesione per l'Italia" e dagli strumenti programmatici operativi consequenziali a tali Piani quali i Programmi Operativi Nazionali (PON)

e i Programmi Operativi della Regione Sicilia (POR) nell'ambito della programmazione 2021-2027;

- **CHE** alla definizione dei programmi per beneficiare delle risorse finanziarie disponibili si procederà secondo quanto stabilito dalle normative di riferimento comunitarie, nazionali e regionali di concerto con i Dipartimenti della Regione Siciliana, i Ministeri della Repubblica Italiana e gli Organi Comunitari preposti all'attuazione dei programmi dell'UE e secondo le modalità che da quest'ultimi verranno stabiliti nel processo di attuazione della programmazione 2021/2027;
- **CHE** il Comune rappresentante il Protocollo d'Intesa "Quarto Sud" è il Comune di Naro, al cui Sindaco viene demandato il potere di rappresentanza e, nella qualità di Presidente del GAL SCM, tutti gli adempimenti procedurali e amministrativi per la definizione ed attuazione degli obiettivi di cui all'Art. 1 del presente Protocollo;
- **CHE** per il conseguimento delle finalità di "Quarto Sud" s'istituisce l'Assemblea dei Sindaci, quale organo di indirizzo politico, delle scelte strategiche, degli obiettivi programmatici, finanziari ed economici e degli impegni di spesa derivanti dalla sottoscrizione del presente Protocollo;
- **CHE** quale struttura di supporto tecnico dell'Assemblea dei Sindaci viene individuato e dato mandato all'Ufficio di Piano del GAL SCM SCARL per il coordinamento e la gestione tecnica amministrativa dei programmi e dei progetti derivanti dal presente Protocollo, nonché per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, l'animazione e interazione con il Partenariato dei singoli programmi o progetti, al fine della migliore attuazione degli stessi con particolare riferimento allo snellimento dell'iter procedurale connesso alla velocizzazione dei vari adempimenti.  
Spetta, altresì, a tale Ufficio di Piano la cura delle relazioni e degli adempimenti di raccordo con gli Uffici tecnici e/o altri uffici dei singoli comuni aderenti a "Quarto Sud" per l'attuazione e gli adempimenti in capo ad ogni singolo comune attuatore del programma o progetto specifico.  
Per tali finalità i singoli comuni aderenti a "Quarto Sud" possono mettere a disposizione dell'Ufficio di Piano personale tecnico e/o consulenti da loro designati;
- **CHE** ai fini di una più efficace strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo il presente Protocollo d'Intesa può essere esteso ad altri comuni e/o partenariati pubblici e/o misto pubblico-privati a seguito di istanza del legale rappresentante del Soggetto richiedente e previa decisione dell'Assemblea dei Sindaci;
- **CHE** ulteriori adempimenti e decisioni, ivi compresi eventuali impegni di spesa, derivanti dal presente Protocollo d'Intesa saranno oggetto di specifico Accordo Organizzativo e/o specifiche deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci che sulle decisioni dovrà esprimersi a maggioranza relativa dei presenti.

### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

#### **VISTI:**

- la legge 142/1990 e s.m.i. così come recepita dalla L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 30/2000 e s.m. e i.
- l'O.R.EE.LL;
- il T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 267/2000;

- il vigente Statuto Comunale;

**Per le motivazioni in premessa e nei considerata esposte:**

### **DELIBERA**

**APPROVARE** il Protocollo d'Intesa "Quarto Sud – Area Interna Sicilia Centro Meridionale" il cui Schema, allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;

**AUTORIZZARE** il Sindaco pro-tempore, Dr. Antonino Contino, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa "Quarto Sud – Area Interna Sicilia Centro Meridionale" secondo lo schema che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

**PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line e nella pertinente sottosezione della sezione amministrazione trasparente del sito web istituzionale;

**DICHIARARE** l'immediata esecutività della presente deliberazione.

  
IL SINDACO  
Dr. Antonino Contino

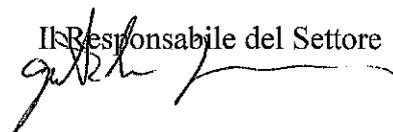
Il Sindaco	Il Responsabile del Servizio	Il Responsabile del Settore
.....	.....	.....
Comitini, li _____	Comitini, li _____	Comitini, li _____

**(Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge N. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepito dalla L.R. N. 48/91, e degli art. 49 e 147 del D.lgs 267/2000)**

**Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA:**

Vista e condivisa l'istruttoria si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D.lgs 267//2000.

Comitini, li 06.04.2020

Il Responsabile del Settore  


**Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE**

*Attestante, altresì, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento:*

Vista l'istruttoria si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D.lgs 267//2000.

Preso nota NON COMPORTA LA PERNOA, SPESA

Comitini, li 06.04.2020

Il Responsabile del Settore Finanziario





# PROTOCOLLO D'INTESA “QUARTO SUD” AREA INTERNA SICILIA CENTRO MERIDIONALE

## PREMESSO

- la Coalizione Territoriale Sicilia Centro Meridionale è sintesi di un lungo e proficuo percorso di programmazione partecipata dal basso che ha prodotto dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 1995, nei comuni facenti parte della Coalizione, notevoli ricadute finanziarie ed importanti risultati di sviluppo locale attraverso l'attuazione dei seguenti strumenti di programmazione:

- il Patto Territoriale Sicilia Centro-Meridionale, finanziato con D.M. n. 2382 del 27/11/2000 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica per un importo di £. 41.458.000.000, comprendente 15 iniziative imprenditoriali ed un'opera infrastrutturale;

- il Patto per l'Agricoltura e Pesca Sette Terre, finanziato con D.M. n. 2507 del 30/4/2001 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica per un importo di £. 34.693.400.000, comprendente 39 iniziative imprenditoriali e due opere infrastrutturali;

- il Progetto Integrato Territoriale Demetra (PIT Demetra), finanziato inizialmente con D.P.R. n. 94/2002 per un importo di € 29.544.188,00 e, ulteriormente, con D.P.R. n. 175/2002 per un importo di € 9.041.097,00, per un importo complessivo di € 38.585.285,00;

- il Contratto d'Area della Provincia di Agrigento, ricadente prevalentemente nell'area ASI di Aragona-Favara, dove sono state ammesse alle agevolazioni 33 iniziative imprenditoriali per un totale di 172,8 miliardi di lire di investimenti e un contributo pubblico a valere sui fondi CIPE di 146,9 miliardi, e finanziati, inoltre, 4 interventi infrastrutturali per un investimento complessivo di 8,28 miliardi di lire;

- il Primo Protocollo Aggiuntivo al Contratto d'Area di Agrigento per l'insediamento di 32 nuove iniziative imprenditoriali di cui 25 nell'agglomerato di Aragona-Favara, 6 nell'agglomerato di Ravanusa e 2 in quello di Casteltermeni e per le quali il 9 luglio 2002 sono stati emessi dal Ministero delle Attività Produttive i decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni per investimenti per un importo di € 30.607.00,00;

- il Patto Territoriale del Golfo che tra i comuni sottoscrittori dell'Accordo interessa esclusivamente il comune di Licata con 8 iniziative per un importo di investimenti pari ad € 10.455.000,00;

- il Patto Sociale stipulato tra tutti i comuni della provincia, le associazioni di categoria ed i sindacati per lo sviluppo della provincia di Agrigento che ha costituito importante strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse di Agenda 2000 ed in particolare dei 4 PIT provinciali;



- il Progetto Equal Demetra, dove sono state finanziate una serie di attività finalizzate al miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro locale, il Contratto di Quartiere del comune di Palma di Montechiaro, il PRUSST del comune di Licata, i P.I.C.: *Space, Ecomemaq, Medi@bience e Medins*, il P.I.R. - *Il Gusto della cultura*, il progetto *Le vie del Medioevo* ed altri P.I.C. e progetti caratterizzati da una qualificante presenza di partenariato regionale, nazionale e transnazionale;
  - il Piano Strategico Regalpetra, finanziato per € 350.000,00 al fine di promuovere un diverso e nuovo modello di sviluppo economico e sociale e di riqualificazione territoriale ed urbana dell'aggregazione Sicilia Centro Meridionale;
  - il PIST Sicilia Centro Meridionale ed i PISU di Canicattì e di Licata con finanziamenti a valere sul PO FESR 2007/2013 per opere infrastrutturali di € 7.805.000,00 (PIST SCM), € 6.477.040,00 (PISU Canicattì), € 5.496.400,00 (PISU Licata) per un totale di € 19.778.440,00, oltre € 8.000.000,00 a valere sul fondo JESSICA;
  - il Piano di Sviluppo Locale Distretto Rurale SCM per un importo di € 7.496.750,00 a valere sul Programma LEADER del PSR Sicilia 2007/2013 comprendente 30 iniziative imprenditoriali e due opere infrastrutturali nei comuni di Licata e Ravanusa;
  - il Distretto Turistico Territoriale SCM, riconosciuto con DA n. 59 del 12/10/2011 dell'Assessorato Regionale Turismo, per un importo di € 505.589,23;
  - il Programme de Coopération Transfrontalière Italie/Tunisie 2007/2013 *Les Voyages de la Connaissance*, per un importo di € 780.000,00;
  - il Piano di Azione Locale "Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale", Misure 19.1, 19.2 e 19.4 del PSR Sicilia 2014/2020, per un importo progetto di € 12.239.639,78
- l'Unione Europea si è dotata del nuovo "Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027" di c.a 1.100,00 Mld€ al quale sono strettamente connessi "Next Generation EU" di c.a 750,00 Mld€ e le tre reti di sicurezza di prestiti di c.a 540 Mld€, per un totale di 2.390 Mld€ finalizzati a sviluppare:
- un Green Deal europeo per divenire il primo continente a impatto climatico zero;
  - un'Europa pronta per l'era digitale;
  - un'economia al servizio delle persone per un ambiente più attraente per gli investimenti e una crescita che offra lavori di qualità, in particolare per i giovani e le piccole imprese;
  - un'Europa più forte nel mondo promuovendo il multilateralismo e un ordine mondiale basato su regole;
  - la promozione dello stile di vita europeo al fine di tutelare lo Stato di diritto per difendere la giustizia e i valori fondamentali dell'UE;
  - un nuovo slancio per la democrazia europea dando più voce ai cittadini europei e proteggendo la democrazia europea da interferenze esterne quali la disinformazione e i messaggi di odio online;
- il Consiglio dei Ministri dell'Italia, come da direttive attuative del QFP 2021-



2027 e da “Next Generation EU”, ha approvato la Proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’importo complessivo di 310,60 Mld€ riconoscendosi parte integrante di un percorso di progressiva condivisione dei rischi per investimenti volti ad affrontare priorità comuni, a recuperare capacità produttiva, a migliorare le infrastrutture materiali e immateriali, ad affrontare la transizione energetica e digitale per uno sviluppo sostenibile, per la riduzione dei divari e delle disegualianze e per fronteggiare la notevole crisi derivante dalla devastante pandemia Covid-19;

- il “Piano Sud 2030 – Sviluppo e Coesione per l’Italia” costituisce per il periodo di Programmazione 2021-2027, opportunità di rilancio del Mezzogiorno d’Italia per ridefinire i livelli di interdipendenza Nord-Sud, mirando al rilancio degli investimenti pubblici e privati e a ridurre i divari tra cittadini e territori per avviare uno sviluppo forte e durevole con il quale il Sud concorra alla crescita dell’Italia attraverso cinque grandi mission nazionali della coesione definite sulla base dei fabbisogni di investimento coerenti con gli obiettivi di policy indicati dalla Commissione Europea per le Politiche di Coesione del 2021-27 e con i 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell’Agenda ONU 2030 e cioè:

- Un Sud rivolto ai giovani;
- Un Sud connesso e inclusivo;
- Un Green Deal per il Sud;
- Un Sud frontiera dell’innovazione;
- Un Sud aperto al Mondo del Mediterraneo;

- la “Strategia Nazionale per le Aree Interne”, già positivamente sperimentata nell’ambito della Programmazione 2014-2020, è confermata come procedura ordinaria nell’ambito del PNRR nella Mission “Inclusione e Coesione” trasversalmente integrata alle altre Mission del suddetto Piano e che tale politica di sviluppo territoriale locale fondata sui “centri minori”, spesso di piccole dimensioni e che non sono in grado di garantire ai residenti un’adeguata accessibilità ai servizi essenziali in quanto:

- significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità);
- dotate di importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere);
- profondamente diversificate, per sistemi naturali e a seguito di secolari processi di antropizzazione;

positivamente caratterizzate però da fattori latenti di sviluppo quali:

- tutela del territorio e comunità Locali;
- valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- saper fare e artigianato;



**tutto ciò premesso**

**i sottoscritti Sindaci e/o loro Delegati  
sottoscrivono il seguente**

**PROTOCOLLO D'INTESA  
"QUARTO SUD"  
AREA INTERNA SICILIA CENTRO MERIDIONALE  
ai sensi dell'art. 16 delle leggi regionali n. 10 del 30/4/1991 e n. 5 del 5 Aprile 2011**

**Art. 1**

Finalità del Protocollo d'Intesa "Quarto Sud" Area Interna Sicilia Centro Meridionale, di seguito denominato "Quarto Sud", è di beneficiare delle risorse finanziarie di cui al "Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027", "Next Generation EU", "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia", "Piano Sud 2030 - Sviluppo e Coesione per l'Italia" e dagli strumenti programmatici operativi consequenziali a tali Piani quali i Programmi Operativi Nazionali (PON) e i Programmi Operativi della Regione Sicilia (POR) nell'ambito della programmazione 2021-2027.

**Art. 2**

Alla definizione dei programmi per beneficiare delle risorse finanziarie disponibili si procederà secondo quanto stabilito dalle normative di riferimento comunitarie, nazionali e regionali di concerto con i Dipartimenti della Regione Siciliana, i Ministeri della Repubblica Italiana e gli Organi Comunitari preposti all'attuazione dei programmi dell'UE e secondo le modalità che da quest'ultimi verranno stabiliti nel processo di attuazione della programmazione 2021/2027;

**Art. 3**

Il comune rappresentante il Protocollo d'Intesa "Quarto Sud" è il Comune di Naro, al cui Sindaco viene demandato il potere di rappresentanza e, nella qualità di Presidente del GAL SCM, tutti gli adempimenti procedurali e amministrativi per la definizione ed attuazione degli obiettivi di cui all'Art. 1 del presente Protocollo.

**Art. 4**

Per il conseguimento delle finalità di "Quarto Sud" s'istituisce l'Assemblea dei Sindaci, quale organo di indirizzo politico, delle scelte strategiche, degli obiettivi programmatici, finanziari ed economici e degli impegni di spesa derivanti dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

**Art. 5**

Quale struttura di supporto tecnico dell'Assemblea dei Sindaci viene individuato e dato mandato all'Ufficio di Piano del GAL SCM SCARL per il coordinamento e la gestione tecnica amministrativa dei programmi e dei progetti derivanti dal presente Protocollo, nonché per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, l'animazione e interazione con il Partenariato dei singoli programmi o progetti, al fine della migliore attuazione degli stessi con particolare riferimento allo snellimento dell'iter procedurale connesso alla velocizzazione dei vari adempimenti.



Spettà, altresì, a tale Ufficio di Piano la cura delle relazioni e degli adempimenti di raccordo con gli Uffici tecnici e/o altri uffici dei singoli comuni aderenti a “Quarto Sud” per l’attuazione e gli adempimenti in capo ad ogni singolo comune attuatore del programma o progetto specifico.

Per tali finalità i singoli comuni aderenti a “Quarto Sud” possono mettere a disposizione dell’Ufficio di Piano personale tecnico e/o consulenti da loro designati.

#### Art. 6

Ai fini di una più efficace strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo il presente Protocollo d’Intesa può essere esteso ad altri comuni e/o partenariati pubblici e/o misto pubblico-privati a seguito di istanza del legale rappresentante del Soggetto richiedente e previa decisione dell’Assemblea dei Sindaci.

#### Art. 7

Ulteriori adempimenti e decisioni, ivi compresi eventuali impegni di spesa, derivanti dal presente Protocollo d’Intesa saranno oggetto di specifico Accordo Organizzativo e/o specifiche deliberazioni dell’Assemblea dei Sindaci che sulle decisioni dovrà esprimersi a maggioranza relativa dei presenti.

## **ADESIONE AL PROTOCOLLO D’INTESA “QUARTO SUD”**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_,

Provincia di \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_, tel.

mobil \_\_\_\_\_, a seguito di lettura del Protocollo d’Intesa “Quarto

Sud” decide di aderire al suddetto protocollo.

Lì \_\_\_\_\_

Il Sindaco